

Friedrich Engels

La teoria del salario della Lega contro le leggi sul grano

«The Labour Standard» n. 10
9 luglio 1881^a

In un'altra colonna del giornale pubblichiamo una lettera del sig. J. Noble, nella quale egli dissente da alcune nostre osservazioni espresse in un articolo di fondo del «Labour Standard» del 18 giugno^b. Quantunque sia ovvio che non possiamo fare delle colonne dei nostri editoriali veicolo di polemiche sui fatti storici o sulle teorie economiche, per questa volta vogliamo rispondere a un uomo evidentemente sincero, nonostante ricopra una posizione ufficiale di partito.

Contro la nostra affermazione, secondo la quale l'abolizione delle leggi sul grano aveva lo scopo di provocare una «diminuzione del prezzo del pane e, con essa, dei salari monetari», il sig. Noble obietta che si trattava di un'«eresia protezionista» combattuta strenuamente dalla Lega e a prova cita alcuni passi dei discorsi di Richard Cobden e un indirizzo del Consiglio della Lega.¹

L'autore dell'articolo in questione viveva allora a Manchester... industriale tra gli industriali.² Naturalmente conosce molto bene la dottrina ufficiale della Lega. Nella sua espressione più concisa e generalmente riconosciuta (poiché esistono molte varianti) essa affermava che l'abolizione dei dazi sul grano avrebbe aumentato il volume del nostro commercio con l'estero, aumentando in proporzione la nostra importazione, in cambio, i clienti esteri avrebbero acquistato i nostri prodotti industriali, aumentando così la domanda di nostri manufatti; sarebbe così cresciuta la domanda di lavoro per i nostri operai di fabbrica e, di conseguenza, i salari non avrebbero potuto che aumentare. A furia di ripetere un giorno dopo l'altro e un anno dopo l'altro questa teoria, i rappresentanti ufficiali della Lega, da economisti superficiali quali erano, poterono infine arrivare alla stupefacente affermazione che i salari salgono e scendono in rapporto inverso non al profitto, ma al prezzo medio dei generi alimentari, che pane costoso significa salari bassi e pane a buon mercato salari alti. I portavoce della Lega spacciarono le crisi economiche che si ripresentavano ogni dieci anni, prima e dopo l'abolizione dei dazi sul grano, per semplici effetti delle leggi sul grano, destinati a svanire appena fossero state abolite queste leggi detestabili; le leggi sul grano

^a Scritto all'inizio di luglio. — ^b Vedi «ivi» pp.